

LINEE DI INTERVENTO PER SANITARI SULLA SCENA DEL CRIMINE

MARCO PELLACANI*
FABRIZIO LUPPI*
LEONARDO DE PADOVA**
GEO CECCAROLI***
PATRIZIA ZICCARDI*
FULVIO CANI**

* Infermiere Co 118 Modena Soccorso.

** Coll. Prof. Sanit. Esperto Infermiere.

*** Dirigente Servizio Polizia Scientifica Gabinetto Regionale per l'Emilia-Romagna, Bologna

• Ispettore Capo Gabinetto Prov. Le Polizia Scientifica Modena.

** V. Sov. Te. Gabinetto Prov. Le Polizia Scientifica - Modena.

Foto fornite dagli autori.

Il personale sanitario extraospedaliero sempre più spesso, come i recenti fatti di cronaca nera lo dimostrano, è chiamato ad intervenire in situazioni dove si sono verificati dei gravi reati. Alla formulazione delle linee di intervento specifiche per i sanitari ci si è arrivati dopo numerosi incontri tra il personale del 118 e della Polizia Scientifica di Modena.

Le forze dell'ordine e il sistema di soccorso sanitario spesso rispondono alle stesse emergenze, ovviamente con compiti diversi. Mentre il sistema di soccorso ha lo scopo di stabilizzare clinicamente e di trasportare i pazienti all'ospedale, le forze di polizia hanno il compito di proteggere il cittadino e di risolvere i crimini. Spesso questo tipo di azioni avvengono in tempi diversi le une dalle altre ma può capitare

di doverle gestire contemporaneamente. Questa diversità di obiettivi può spesso portare in conflitto i componenti delle due forze di soccorso. **La chiave per una migliore collaborazione è la conoscenza, la comunicazione e, ove possibile, la condivisione di procedure comuni.**

Il sanitario che lavora nel soccorso preospedaliero deve essere a conoscenza della natura e del significato delle prove fisiche sulla scena di un crimine e cercare di mantenerle intatte senza contaminarle, tenendo in considerazione lo scopo primario del proprio lavoro che è quello di salvare la vita al paziente.

Ovviamente se possibile è necessario venire incontro anche alle richieste della polizia cercando di trovare un terreno comune alle esigenze di tutti. Evitare di contaminare le tracce sul campo aiuterà successivamente le forze di polizia a catturare il criminale prima che possa eventualmente ripetere un altro crimine.

Ogni volta che qualcuno entra in una scena del crimine diventa parte di essa e la propria presenza, oltre che le proprie azioni, andranno in qualche modo a mutarla. Molte cose che possono apparire insignificanti possono essere vitali per le indagini di polizia. Diventa così importante cercare di lavorare in modo da disturbare il meno possibile la scena senza però ovviamente rinunciare alle manovre salvavita e all'assistenza d'urgenza.

È ovviamente impossibile

addestrare il personale di soccorso preospedaliero a valutare le tracce sulla scena del crimine, né sarebbe sua competenza farlo, ma può essere utile, anche se non di diretta pertinenza assistenziale sanitaria, conoscere il tipo di traccia che può essere incontrata.

È altresì plausibile che la conoscenza di ciò che può essere utile al fine della ricostruzione dell'evento permette, durante l'attività propria esplicata da parte del personale 118 e per quanto sia ciò possibile, di alterare il meno possibile la scena durante le manovre di assistenza e di avere i comportamenti adatti alla situazione. Tutto questo ha lo scopo di rendere migliore la gestione di ciò che avverrà in seguito durante le eventuali indagini da parte dell'autorità giudiziaria.

La principale operazione di polizia scientifica è il sopralluogo in cui oltre alla descrizione del luogo avviene la classificazione (ovvero repertazione) delle tracce (biologiche e non biologiche) utilizzando strumenti fisici e chimici a seconda del tipo di traccia.

Il sopralluogo

Il sopralluogo di Polizia Scientifica è "un complesso di operazioni, aventi carattere di metodicità scientifica, tendenti ad individuare, raccogliere e fissare, tutti gli elementi utili alla ricostruzione dell'evento e/o alla identifica-

zione del reo" (Paciri-Montanaro, 1991).

Il sopralluogo ha un duplice scopo:

- l'identificazione dell'ambiente ove si presume si sia verificato il reato, attraverso i dati che lo definiscono;
- la ricerca e la conservazione delle fonti di prova, intesa come "tracce pertinenti al reato".

Durante il sopralluogo vengono effettuati, con metodiche prefissate, determinati rilievi distinti in:

- descrittivi;
- planimetrici,;
- video-fotografici;
- di laboratorio (tracce e repertazione).

Le indagini tecniche iniziano con il sopralluogo, ovvero con quell'insieme di attività, eseguite sul luogo ove è stato commesso un delitto, tendenti ad osservare, individuare e raccogliere o fissare tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto reato ed alla individuazione del colpevole.

Rilievi descrittivi

L'osservazione e la descri-

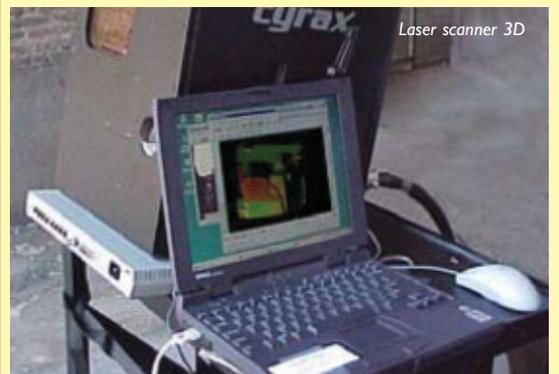
zione sono i primi due momenti consecutivi delle operazioni tecniche di sopralluogo, per la compilazione del verbale di sopralluogo che, anche a distanza di tempo ci permette di avere una rappresentazione esatta dei luoghi e dell'ambiente nonché dei suoi contenuti.

Occorre osservare e descrivere usando la massima attenzione, procedendo con il seguente ordine: dal generale al particolare, da destra verso sinistra e dal basso verso l'alto.

Rilievi planimetrici

Sono dei disegni in scala eseguiti secondo le regole della planimetria e rappresentano un determinato luogo in piano, servendosi della semplice misurazione di distanze e d'angoli.

È possibile per rilievi di spazi aperti o di grosse dimensioni utilizzare dei particolari scanner laser a 3 dimensioni che sono in grado di "registrare" con precisione e di ricostruire tutto l'ambiente analizzato utilizzando software dedicati.



PROCEDURE

Acquisizione di dati dall'ambiente con laser scanner 3D



Rilievi fotografici

Di pari passo con la descrizione vanno eseguiti i rilievi fotografici, i quali documentano in modo fedele lo stato dei luoghi.

La fotografia giudiziaria anche a distanza di tempo permette di accertare con sicurezza lo stato delle cose e degli ambienti in cui si è verificato l'evento e poi nell'ambito investigativo, oggi la fotografia è diventata un valido ed inconfutabile mezzo di prova.

Rilievi di laboratorio

Per tracce si intendono tutti gli elementi rinvenibili sulla scena del crimine e che ci permettono di risalire all'autore/i del reato e che ci consentono di ricostruire la dinamica dell'evento delittuoso.

Le tracce possono essere di varia natura e diverse sono le indagini tecniche che si possono effettuare su di esse e molteplici sono le tecniche di repertamento a seconda della natura delle tracce stesse.

Le tracce vengono poi opportunamente repertate, e conservate nei laboratori

forensi e tutto ciò che viene analizzato si chiama *reperto*.

Circa le tracce, esse possono essere distinte in *biologiche* (sangue, saliva, sperma ecc.) e *non biologiche* (impronte digitali, orme, reperti balistici, ecc.).

Tracce rinvenibili sulla scena del crimine

Rilevando le "tracce materiali" è possibile ottenere interessanti ed utili relazioni fra le varie parti o protagonisti coinvolti.

Di ogni cosa descritta ne viene indicata la misura, la relativa collocazione nell'ambiente, il suo orientamento e, se necessario sarà ritratta fotograficamente con accostamento di riferimento metrico.

Tracce biologiche

Sangue

La traccia ematica si può presentare sotto forma di *macchia* o *incrostazione* e su qualsiasi tipo di superficie. La posizione e la forma (gocciolatura, pozza, spruzzi) delle tracce di sangue sono di estrema importanza



Diversi tipi di gocciolatura.



e ci possono dare delle importantissime indicazioni di come si è compiuto il delitto e che tipo di comportamento ha assunto la vittima durante l'esecuzione del reato, da qui l'importanza di fare attenzione ogni qualvolta ci si trova su una scena del crimine a non calpestare o imbrattare le superfici sporche di sangue.

Formazioni pilifere

Le formazioni pilifere (peli e capelli) sono facilmente rinvenibili nell'ambiente in cui si è commesso il delitto, sulla vittima oppure tra le sue mani, nel caso ci sia stata colluttazione tra la vittima e il reo da qui l'importanza di non inquinare la scena del crimine con formazioni pilifere non appartenenti agli individui che hanno preso parte in modo attivo o passivo all'evento criminale.

Sperma

Il liquido seminale, che si trova generalmente essiccato al momento del sopralluogo, può essere rinvenuto su indumenti, lenzuola, coperte, cute della vittima e nelle cavità naturali (bocca, vagina, ano). Le macchie di presunto liquido seminale si presentano di colore bianco-giallastre e su alcune superfici chiare vengono evidenziate con la luce ultravioletta (lampada di Wood), la quale determina a carico degli imbrattamenti una caratteristica fluorescenza bianco-azzurrognola.

Saliva

La saliva è un liquido organico inodore, incolore e vischioso, può trovarsi su bicchieri, fazzoletti, bottiglie, francobolli, buste da lettera, spazzolino per la pulizia dei denti, resti di sigarette e passamontagna.

Placenta

Nel caso di rinvenimento di cadavere di feti o neonati (infanticidio o aborto criminoso), si possono rinvenire annessi gravidici come

la placenta che si presenta di colore violaceo con una superficie mammellonata (rigonfiata e tondeggianta) ed una liscia e moncone di cordone ombelicale.

Urina

L'urina si presenta sotto forma di liquido di colore giallastro e può dare anche essa fluorescenza alla lampada di Wood ma a differenza dello sperma la superficie imbrattata non presenta consistenza al tatto.

Sudore

Il sudore è rinvenibile sugli abiti, berretti, passamontagna, guanti.

Muco nasale

Si riscontra in fazzoletti come macchie crostose più o meno ampie, fluorescente alla luce U.V.

Tracce non biologiche

Impronte digitali

Le impronte digitali sono importantissime ai fini identificativi esse sono immutabili, classificabili e invariabili; in altri termini esse si formano durante la vita intrauterina, rimangono immutate per tutta la vita, sono diverse da individuo a individuo e presentano caratteristiche generali tali da consentirne la classificazione.

Impronte visibili

Sono così definite le impronte digitali e palmari che sono chiaramente visibili ad occhio nudo, ossia da apposizione (per contatto di mani imbrattate di sangue, vernice, grasso, ecc.), le impronte da compressione (per contatto delle mani con materiale malleabile, ad esempio cera, sapone, stucco ecc).

Impronte non visibili o latenti

In questo gruppo rientrano le impronte digitali e pal-

mari che vengono lasciate su le più svariate superfici per apposizione (deposizione di film idrolipidico che ricopre la cute dei polpastrelli e del palmo).

È importantissimo quindi entrare in una scena del crimine provvisti di guanti monouso onde evitare di toccare (anche involontariamente) qualsiasi oggetto, mobile o lo stesso cadavere e quindi evitare di lasciare delle impronte estranee alla dinamica del fatto criminoso.

Le impronte dentarie: il morso

La comparazione tra i segni del morso umano lasciati su determinati substrati (cute o alimenti) e l'arcata dentaria del sospettato può fornire utili elementi di prova ai fini investigativi.

Orme di scarpe

Le orme di scarpe o impronte di piedi, queste possono offrire utili indicazioni sul piano identificativo, specialmente se complete o previo attento rilievo.

Tracce di pneumatici

Anche in questo caso possono offrire numerose indicazioni sul tipo del veicolo coinvolto e la cinematica dell'evento, può essere utile posizionare i mezzi di soccorso lontani da queste tracce evitando così possibili alterazioni.

Tracce e reperti balistici

Nel corso di eventi balistici sulla scena del crimine si possono rinvenire: armi da fuoco, cartucce, ogive, bossoli, pallini nonché segni prodotti dall'impatto del proiettile su strutture (es. muri, pareti, ecc.) o su oggetti (mobili, autovetture, ecc.).

Importante nel caso della presenza di armi è descriverne l'esatta posizione e distanza dal cadavere e le condizioni in cui viene rinvenuta, in quale posizione si



trova l'otturatore, il cane, la sicura e il caricatore.

Anche i bossoli esplosi rappresentano un dato importante al fine della ricostruzione dell'evento da parte del personale specializzato della Polizia. È necessario non spostare assolutamente i bossoli dalla loro posizione iniziale.

Le armi da mettere in sicurezza vanno sempre maneggiate con i guanti per non compromettere altre tracce, quali le impronte digitali.

Le tracce dei residui dello sparo (particelle della carica di innesco) possono essere rinvenute sulle mani e sugli indumenti del cadavere o dell'indagato o comunque qualsiasi persona coinvolta in un processo di sparo.

Tracce chimiche tossicologiche

Tracce di natura chimico-tossicologica che possono essere rinvenute sulla scena del crimine e che possono essere di notevole importanza ai fini delle indagini sono: sostanze stupefacenti, farmaci, veleni e gas tossici.



Orma di scarpa invisibile evidenziata col Luminol

Altre tracce

Altre tracce che possono essere repertate ulteriormente sono: fibre tessili e vegetali, terriccio, frammenti di plastica e vetro, esse costituiscono materiale di studio di tipo merceologico, nonché i residui degli incendi (nel caso di incendi dolosi), la quale repertazione e materiale di interesse anch'esso merceologico per stabilire il tipo di combustibile utilizzato.

Corde utilizzate per impiccare il cadavere: di particolare importanza sono i nodi utili per valutare le dinamiche dell'evento.

Strumenti chimici e/o fisici per la ricerca di tracce

Luminol

Sostanza chimica (3-aminofthaliorazide, C₈H₇N₃O₂) usato dai reparti scientifici per rilevare e per determinare la presenza tracce di sangue anche lavato o rimosso sulla scena del cri-

PROCEDURE



Tracce invisibili evidenziate con U.V. Crimescope (a sx con luce visibile e a dx con raggi infrarossi).

mine. Tali tracce sono importanti per sapere con esattezza il punto in cui si è consumato il fatto criminoso e se sulla scena del crimine vi sono tracce biologiche occultate (lavate) oppure vi siano tracce riconducibili ad altri soggetti. Il luminol è importante anche per la ricostruzione di ciò che è avvenuto.

U.V. Crimescope

Speciale lampada con lunghezza d'onda variabile dall'ultravioletto all'infrarosso, è molto utile per rilevare particolari tracce (fluidi biologici, impronte, fibre, residuo da sparo, ecc.).

La luce U.V. è molto utilizzata per la ricerca di liquido seminale nei casi di stupro.

Tetrametilbenzidina

Test per la diagnosi generica di sangue. Si basa sull'uso di tamponcini di tetrametilbenzidina, sotto forma di pratiche striscette normalmente utilizzate in diagnosi per la ricerca del sangue occulto nelle urine. La presenza di sangue de-

termina un viraggio della tetrametilbenzidina che assume una colorazione blu-verde.

Stub

In Italia la metodologia di prelievo maggiormente utilizzata dalla Polizia Scientifica e dai Carabinieri è basata sull'utilizzo dello Stub (o Tampon Kit) che consiste nell'applicare sulla cute materiale adesivo montato su un supporto a forma di cilindro. Lo stub viene passato su entrambi le mani di colui che si pensa abbia sparato e sugli indumenti.

Il personale sanitario

L'approccio alla scena del crimine

L'approccio alla scena deve essere condotto ovviamente secondo le regole generali della sicurezza, in questo caso diventano di primaria importanza i dati di "dispatch" della Centrale Operativa 118 che a seguito delle informazioni rac-



VENTIL&TRON® MINUS III

Sul luogo dell'emergenza con un ventilatore polmonare portatile User Friendly



Dimensioni: 219x106x114 (LxHxP)



Consumo gas macchina NULLO
Erogazione di O₂ dal 52 al 96% regolabile in continua
Due soli comandi principali: frequenza e volume minuto
PEEP e CPAP integrata fino a 15 mbar
Abilitato per l'installazione anche su elicottero
Rispondente alle ultime normative vigenti
CE 0068



Via Milly C. Mignone 13 - 20153 MILANO
 Tel. +39 02 48200972/86
 Fax. +39 02 48202570
 www.medicalvear.com - mvear@medicalvear.com

Manuale da campo di Medicina Tattica

Questo manuale vuole essere un ausilio pratico per tutti quegli operatori militari e civili che cercano un riferimento scientifico rapido e facilmente accessibile mentre operano il loro soccorso quotidiano o in circostanze straordinarie.

ALCUNI CONTENUTI:

- Military Life Support.
- Protocolli operativi di medicina tattica.
- Tecniche di circostanza.
- Triage Militare.
- Triage di Evacuazione Aeronautico.
- 9Line NATO Medevac Request.
- Tecniche sanitarie avanzate.
- Barelle improvvisate.

- TASCABILE.
- INDISTRUTTIBILE.
- IMPERMEABILE.
- ANTIMACCHIA.
- PERFETTO AUSILIO PER CHI OPERA SUL CAMPO.
- RAPIDO ACCESSO AGLI ARGOMENTI CON INDICI COLORATI.

€ 15,00 + s.p (€ 4,00)
 Versamento su c.c. postale
 n° 61936282 intestato a
 Pagina srl

Si prega di inviare un fax con la ricevuta del bollettino al numero 0573.978350 specificando un recapito telefonico.

MLS Triage Evac. Noveline

colte dovrebbe essere in grado di valutare al meglio la situazione.

Spesso però anche l'esperienza e la conoscenza del territorio possono aiutare: sapere infatti che quella zona, quel quartiere o quel determinato locale o condominio sono spesso oggetto di eventi violenti deve mettere in allarme l'equipaggio di soccorso su un possibile pericolo. Generalmente sono possibili tre situazioni:

- **evento sulla scena del crimine ancora in atto, scena ad accesso "chiuso"** (presenza di ostaggi, criminale/i ancora presenti, altri pericoli ambientali). In tal caso l'accesso alla scena deve essere ritardato per dare la precedenza alle operazioni di polizia. L'ingresso dell'equipaggio di soccorso avverrà successivamente;
- **evento sulla scena del crimine terminato, scena ad accesso limitato** (presenza di prove critiche per le indagini che possono essere facilmente disturbate, possibilità della presenza di pericoli ambientali). L'accesso alla scena dovrebbe avvenire utilizzando tutte le precauzioni possibili per diminuire l'alterazione dello stato iniziale dell'ambiente e delle tracce;

- **evento su una scena che non viene riconosciuta come scena del crimine.** Nella fase iniziale della missione di soccorso è necessario ricercare quei segni che possano far sospettare un evento criminoso e correggere i comportamenti a rischio di compromissione delle tracce. Il non rendersi conto della condizione in cui si opera potrebbe mettere a repentaglio le indagini da parte delle autorità.

Non è sempre facile capire se ci si trova davanti ad un evento criminoso, difficile anche definire con estrema precisione quali possano essere i fattori determinanti che possano far pensare ad un evento del genere. Spesso la buona osservazione del contesto operativo può essere d'aiuto.

Fattori che possono far pensare ad una scena del crimine

- Presenza di lesioni rinvenute: stabilire se possono essere autolesive o eterinferte;
- eccessivo disordine nell'abitazione;
- presenza di armi da fuoco o da taglio;
- posizione della vittima non compatibile con la probabile causa di morte o lesione;



Gestione di uno scenario su un paziente ancora vivo.

- possibili violenze sessuali;
- presenza di formazioni pilifere e/o sangue nelle mani e sotto le unghie della vittima (segno di colluttazione con l'aggressore);
- eccessiva presenza di sangue con residui sulla via di fuga e/o sulle maniglie delle porte (in caso di reati particolarmente efferati);
- segni di colluttazione;
- testimonianze raccolte da astanti, parenti o vicini di casa;
- eventi violenti legati all'alcol, psicofarmaci o sostanze stupefacenti;
- testimonianze di rumori legati a colluttazione (rottura di oggetti, urla, liti, ecc.).

Pertanto il personale di soccorso sanitario deve limitarsi ad applicare i seguenti accorgimenti:

- far evacuare i luoghi ed impedire l'accesso a chiunque;
- non toccare nulla se non per effettuare delle manovre assistenziali o per evitare pericoli;
- procedere ad una rigorosissima sorveglianza dei luoghi;
- recinzione con nastro bicolore o paletti per delimitare e isolare l'area forense lasciando disponibile un unico accesso;
- osservare e memorizzare subito l'ambiente, ed eventualmente scattare anche qualche foto, per poi successivamente descrivere al meglio la situazione agli operatori della Polizia Scientifica o per redigere con più precisione la propria relazione di servizio;
- stabilire un unico percorso di accesso alla scena per evitare l'inquinamento e procedere per salvaguardare e proteggere le tracce;
- registrare tutti gli operatori che entrano o escono dall'area;
- ridurre al minimo il numero di persone che possono accedere alla scena del crimine;
- ridurre al minimo, nei limiti del possibile, il

movimento del corpo e successivamente spiegare al medico legale ed al personale tecnico la posizione originale che lo stesso assumeva al momento del ritrovamento e qualsiasi tipo di alterazione effettuata per ragioni di emergenza;

- astenersi nel modo più categorico, dal compiere qualsiasi verifica tecnica che non è di propria pertinenza in quanto ciò compete agli operatori addetti al rilevamento tecnico del sopralluogo. Nel dubbio fare riferimento ai graduati di polizia se presenti sul posto.

Inoltre durante tutte le manovre assistenziali è necessario porre attenzione nell'evitare di mescolare fra loro diversi campioni di sangue, altri liquidi o reperi. Anche il semplice accesso venoso (o ripetuti tentativi) può causare oltre ai segni di venipuntura sul paziente stesso, anche alla formazione di tracce di sangue non inerenti al crimine. Se possibile l'accesso venoso andrebbe predisposto evitando le mani, specialmente in caso ci sia stata una colluttazione o l'uso di armi da fuoco in quanto i residui organici e inorganici (pelle, peli, residui di sostanze chimiche) che pos-



Uno degli scenari che i partecipanti al corso teorico-pratico di intervento sanitario sulla scena del crimine hanno dovuto affrontare (omicidio con violenza sessuale).

La scena del crimine contiene tutte le informazioni che bisogna ricercare con metodologia standardizzata di tipo biologico, chimico, balistico, fisico ecc. per raccogliere gli indizi che serviranno quali mezzi di prova.

Gli equipaggi sanitari del 118 in genere sono quasi sempre i primi ad arrivare su una scena del crimine per effettuare gli accertamenti sanitari e prestare l'assistenza del caso, in genere sulla parte offesa, (che può trovarsi anche in gravi condizioni o deceduta).

PROCEDURE



Kit scena del crimine per sanitari.

sono essere trovati sulle mani potrebbero venire deteriorati da questa manovra, da un'eccessiva manipolazione o semplicemente alterati se non addirittura eliminati per l'utilizzo di soluzioni disinfettanti. Se il personale sanitario è presente sul luogo del reato prima dell'arrivo della Polizia, stabilire se qualcuno ha effettuato spostamenti, per qualsiasi ragione, del cadavere (o del paziente) o altri oggetti. Altra cosa su cui porre attenzione è quella di evitare di calpestare, se possibile, i vari residui presenti a terra per non rischiare di conta-

minare l'elemento e per non lasciare in giro impronte di scarpe delle proprie calzature. Nel caso vi sia la presenza di particolari mezzi offensivi o contenitivi come corde, lacci, bavagli, nastri adesivi, cappi, etc., se è necessario rimuoverli, tagliarli o in qualche modo alterare la loro condizione iniziale, è importante mantenere i nodi il più possibile integri, perchè l'esistenza di una classificazione dei nodi in base ai punti di incrocio ed il modo in cui essi sono stati fatti possono dare delle indicazioni sull'autore del reato.

Infermiere del 118 che indossa i presidi opportuni per entrare in una scena del crimine.



BELL's CAR s.n.c.
CARROZZERIA
E
ALLESTIMENTI SPECIALI



NEWS!



**Ambulanze nuove
pronta consegna**

Azienda certificata
ISO 9001:2000
NR. 3839 - EQA



ALLESTIMENTO AMBULANZE E VEICOLI SPECIALI

Prenota la tua ambulanza con locazione finanziaria a lungo termine.

Sede: Bell's Car snc

via Messina ang. via Stoccolma - 20038 Seregno (MI)

Tel. 0362/222214 Fax 0362/221299

www.bellscar.com

E-mail: info@bellscar.com



Scheda fine missione scena del crimine

SCHEDE FINE MISSIONE SCENA DEL CRIMINE

Data: / / Ora arrivo sul posto: Via: Comune: Rifertamento scheda sanitaria:

Dati personale tecnico / sanitario intervenuti:

(1) Cognome: Nome: Entità appartenenza: Qualifica: Recapito telefonico:

(2) Cognome: Nome: Entità appartenenza: Qualifica: Recapito telefonico:

(3) Cognome: Nome: Entità appartenenza: Qualifica: Recapito telefonico:

(4) Cognome: Nome: Entità appartenenza: Qualifica: Recapito telefonico:

Identità della vittima (se conosciuto):

Cognome: Nome: M F
 Luogo e data di nascita: Residenza:
 Caratteristiche: Segni particolari evidenti:

| Posizione del corpo | Stato del corpo | Stato degli indumenti |
|--|--|--|
| Sede e ambiente in cui è stato trovato: <input type="checkbox"/> Prato <input type="checkbox"/> Sopito <input type="checkbox"/> Seduto <input type="checkbox"/> Decubito laterale: Cx/ dx <input type="checkbox"/> Appeso ad un braccio <input type="checkbox"/> Galleggiante nell'acqua <input type="checkbox"/> Sommerso <input type="checkbox"/> Altro: | <input type="checkbox"/> Integro <input type="checkbox"/> Mutilazioni: natura: <input type="checkbox"/> Avanzato stato decomposizione: <input type="checkbox"/> Violenza sessuale: <input type="checkbox"/> Altro: Temp. Ambientale: <input type="checkbox"/> caldo <input type="checkbox"/> freddo <input type="checkbox"/> normale | <input type="checkbox"/> Integri <input type="checkbox"/> Lacerazioni: <input type="checkbox"/> Infortunamenti: natura: <input type="checkbox"/> Privi di indumenti: <input type="checkbox"/> Altro: |

| Mezzi di contenzione | Tipi di lesione |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Laccio <input type="checkbox"/> Corda <input type="checkbox"/> Nastro adesivo <input type="checkbox"/> Catene <input type="checkbox"/> Bracciole <input type="checkbox"/> Legature ai polsi <input type="checkbox"/> Legature alle caviglie <input type="checkbox"/> Altro: | <input type="checkbox"/> Spontanea <input type="checkbox"/> Spontanea <input type="checkbox"/> Strepitanti <input type="checkbox"/> Suffocamento <input type="checkbox"/> Strangolamento <input type="checkbox"/> Annegamento <input type="checkbox"/> Compressione del torace <input type="checkbox"/> Altro: |

| Epoca della morte | I grandi traumi |
|--|--|
| Ora presunta: <input type="checkbox"/> Raffreddamento cadaverico <input type="checkbox"/> Rigidità cadaverica <input type="checkbox"/> Ipotermia <input type="checkbox"/> Putrefazione | <input type="checkbox"/> Mutilazione <input type="checkbox"/> Sperimentazione <input type="checkbox"/> Presenza di inerti nel cadavere |

| I grandi traumi | Comportamenti dei sanitari |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Precipitazione <input type="checkbox"/> Incidente stradale <input type="checkbox"/> Incidente ferroviario <input type="checkbox"/> Incidente aereo <input type="checkbox"/> Incidente marittimo <input type="checkbox"/> Altro: | <input type="checkbox"/> Incidente ferroviario <input type="checkbox"/> Esplosivo <input type="checkbox"/> Crolli edilizi <input type="checkbox"/> Rumi scheletrici <input type="checkbox"/> Altro: |

| Comportamenti dei sanitari | Relazione intervento | Disegno posizione vittima |
|---|---|-----------------------------|
| <input type="checkbox"/> Indossato kit "scena crimine" <input type="checkbox"/> Stabilito unico percorso di accesso alla scena <input type="checkbox"/> Effettuato prelievo antropometrico <input type="checkbox"/> Il corpo è stato spostato: motivo: <input type="checkbox"/> Spostati oggetti: motivo: <input type="checkbox"/> Scattare foto in digitale <input type="checkbox"/> Cambiati guanti più volte | <input type="checkbox"/> Presenza mani vittima con sacchetti di carta <input type="checkbox"/> Rimossi rifiuti sanitari dalla scena <input type="checkbox"/> Rimossi e/o tagliati abiti: tipo: <input type="checkbox"/> Riforniti oggetti tra le mani: tipo: <input type="checkbox"/> Trovate armi da taglio o da fuoco: posizione e tipo: <input type="checkbox"/> Altro: | (Allegato CD foto scattate) |

Firma (1) Firma (2) Firma (3) Firma (4)

Se vi sono delle armi sulla scena del crimine, queste **non vanno scaricate ovvero disarmate o comunque manipolate (manovre eseguibili solo da personale specializzato)**, si devono maneggiare il meno possibile, sia per salvaguardare il personale (possibile sparo accidentale) sia per salvaguardare le indagini tecniche da effettuare sull'arma (tampon kit, impronte, sangue) e sugli indumenti della vittima (sangue e tampon kit). Se proprio è necessario spostare l'arma essa va tenuta semplicemente per la parte zigrinata del calcio (quella cioè che riveste un ruolo meno importante al fine del rilievo delle tracce e delle impronte) senza infilare oggetti nella canna. Ovviamente il comportamento da adottare nei confronti del paziente da assistere varia in relazione alle

sue condizioni cliniche. Se il paziente è ancora vivo dovranno essere messe in atto tutte le manovre e procedure previste, mentre se il paziente è chiaramente deceduto (lesioni incompatibili con la vita), si dovrà cercare di inquinare la scena il meno possibile.

Se il paziente è chiaramente deceduto e quindi non necessita di manovre di assistenza:

- indossare il kit di protezione individuale;
- memorizzare attentamente la scena, facendo anche delle fotografie;
- provvedere alla constatazione di decesso, se possibile lasciando il cadavere nella stessa posizione in cui viene rinvenuto;
- isolare la scena, e non fare avvicinare nessuno;
- evitare di toccare o muovere il meno possibile, mobili, parti del-

l'arredamento o altri oggetti. Farlo solo per motivi strettamente necessari o per evitare pericoli;

- proteggere le mani della vittima con sacchetti di carta.

Se il paziente invece ha necessità assistenziali e/o rianimatorie:

- utilizzare il kit di protezione individuale richiede troppo tempo, per cui, oltre ai normali DPI indossati normalmente nei soccorsi, indossare solo dei calzari;
- cambiare spesso i guanti durante il soccorso, soprattutto se sporchi di sangue;
- posizionare il paziente per le manovre assistenziali;
- valutare l'eventuale presenza di violenza sessuale, nel caso il personale specializzato in

ospedale dovrà effettuare specifici prelievi;

- evitare accessi venosi sulle mani;
- non lavare i residui organici (es. sangue) dal paziente;
- tagliare gli indumenti della vittima, aggirando eventuali lacerazioni degli stessi causate da armi da fuoco o da taglio;
- non tagliare o sciogliere eventuali nodi di corde, catene o di altro materiale;
- conservare gli indumenti rimossi dalla vittima singolarmente in buste di carta;
- verificare se sugli indumenti della vittima vi sono delle formazioni pilifere (capelli o peli) che dovrebbero essere repertate con pinzette toccando soltanto il fusto e facendo molta attenzione a non danneggiare il bulbo. Esse

devono essere repertate separatamente in provette con tappo e non inserire mai in una unica provetta formazioni pilifere repertate su diversi indumenti anche se appartenenti alla stessa persona;

- conservare accuratamente i reperti. Su questi apporre apposite etichette indicando il tipo di reperto e il punto in cui sono state rinvenute;
- raccogliere tutti i rifiuti sanitari prodotti durante l'attività di soccorso (garze, siringhe, fiale di farmaci, ecc.), prima di abbandonare la scena;
- proteggere le mani della vittima con sacchetti di carta;
- eseguire un rapido trasporto del paziente al dipartimento d'emergenza.

In entrambi i casi compilare una relazione dell'accaduto, sia che il crimine sia certo o presunto, utilizzando la "scheda fine missione scena del crimine". Per il personale di soccorso potrebbe rivelarsi utile utilizzare una serie di presidi, molti dei quali da indossare, da utilizzarsi in caso di presunto o accertato caso di evento causa di possibili indagini giudiziarie.

La maggior parte di questo materiale fa già parte della dotazione di base di molti mezzi di soccorso in quanto materiale per la protezione individuale. Qui si suggerisce un piccolo kit da usare per salvaguardare l'ambiente in cui si è verificato l'evento criminoso e per non rendere maggiormente complicato il lavoro degli esperti a causa di inquinamenti esterni, causati da negligenza o imperizia.

Kit "Crimine"

- tuta o camice monouso;
- copricapo monouso;
- guanti monouso in vinile;

PROCEDURE

- calzari monouso (da tenere un paio anche insieme ai DPI personali nella divisa);
- mascherina monouso;
- forbici;
- pinze;
- cerotto 2,5 cm;
- nastro bicolore;
- provette a chiusura ermetica;
- barattoli a chiusura ermetica;
- buste di carta di varie dimensioni;
- buste di plastica di varie dimensioni;
- etichette adesive;
- torcia (personale o presente nel mezzo di soccorso);
- fiale soluzione fisiologica;
- blocco schede intervento scena del crimine;
- tamponi sterili con cotone per prelievi di campione;
- macchina fotografica digitale o videocamera.

ogni tipo di inquinamento sia dell'ambiente in cui si è verificato il crimine e sia delle tracce che vengono rinvenute.

Non solo i sanitari che intervengono sul posto possono essere responsabili di alterazioni dello stato delle tracce presenti, ma anche gli astanti presenti, compreso chi ha chiamato il soccorso possono esserlo.

Infatti oltre aver visto da vicino la scena possono averla alterata di proposito oppure inavvertitamente, non solo per la loro stessa presenza, ma anche, a volte, su indicazione delle istruzioni di pre dispatch fornite dall'operatore di C.O. al fine di iniziare una procedura assistenziale telefonica precoce (es. BLS).

Questo può causare oltre ad un'alterazione delle tracce presenti anche una modifica della postura e della posizione del paziente contribuendo a cambiamenti sostanziali rispetto alla condizione iniziale.

È ovvio che per il personale sanitario che arriva sulla scena di un crimine o presunta tale, la cosa più importante è prestare soccorso immediatamente al paziente per cui è spesso incurante del fatto che quell'ambiente in cui stanno operando potrebbe divenire da lì a breve una vera e propria scena del crimine, un ambiente in cui qualsiasi cosa, anche la più insignificante, potrebbe diventare una fonte di prova importantissima per la definizione delle indagini.

Ma a volte il rispetto e l'applicazione di alcune piccole regole può rendere il compito della Polizia Scientifica sicuramente meno laborioso.

La collaborazione da entrambe le parti dovrebbe far parte delle normali "procedure operative" ricordando il fatto che, dopo tutto, entrambe sono dalla stessa parte. Δ

Conclusioni

Il personale di soccorso preospedaliero non deve mai avvicinarsi al luogo di un crimine fin quando il personale delle forze dell'ordine abbiano messo in sicurezza l'evento ed autorizzato il personale di soccorso ad intervenire.

Se all'arrivo le forze dell'ordine non sono ancora sul posto e si ritiene che sia possibile ancora un pericolo per voi ed il vostro equipaggio oppure si pensa di trovarsi di fronte ad un evento criminale o una situazione di pericolo, è imperativo informare la Centrale Operativa ed evitate di avvicinarvi troppo rimanendo in "osservazione" finché non si è certi di poter lavorare in sicurezza.

Data l'importanza che riveste il sopralluogo, da qui ne deriva l'esigenza di operare in modo corretto e metodico per la tutela delle parti e della preservazione della scena del crimine, affinché si evitino

EMERGENCY AND TRANSPORT VENTILATORS

S I E M

Breathing Aid BA2001 Orange-Line®



Abbiamo una Nuova Meccanica, una Nuova Pneumatica, un Nuovo Software.

Siamo anche più Belli!

Robustezza, Praticità e Affidabilità, sono quelle di sempre!

www.siem srl.it

S.I.E.M. Srl Via Veggioletta, 16/c - 29100 Piacenza - Italy
Tel.: ++39 0523 489836 Fax: ++39 0523 481557 e-mail: siem@siem srl.it

CSQ
TINet
CSQ
MED



BONFANTI

tel 02 2542373 - 2542467 fax 02 2542472 www.carrozzeriabonfanti.it